

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
 Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.
INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro di
 altezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—

La ricchezza mobile SUI SALARI

Il primo decreto
 ROMA, 22. — E' stato sottoposto al
 firma sovrana il primo decreto con
 quale è avviata l'applicazione del
 imposta della ricchezza mobile sui sa-
 degli operai.

Il decreto odierno inizia la tassazio-
 cogli operai degli stabilimenti go-
 nativi e di quelli dipendenti dei co-
 e dalle provincie; tutti quelli cioè
 cui retribuzione rientra, secondo la
 legge di ricchezza mobile, nel quadro
 classificazione della categoria che
 riporta la più bassa fra le aliquote
 della legge stessa.

Anche i ferrovieri e tramvieri
 Si comprende in queste norme an-
 che i ferrovieri di stato. E poiché esi-
 sta una legge dell'equo trattamento
 che ha inteso stabilire una certa ri-
 pendenza tra la retribuzione tra gli a-
 genti ferroviari dello stato e quella
 tra gli agenti delle ferrovie secondarie
 e delle tramvie, si è ritenuto giu-
 sto estendere anche agli operai di que-
 ste ultime aziende il principio della tas-
 sazione dei salari consicché in defini-
 va il provvedimento abbracci gli o-
 operai dello stato, gli operai delle provincie,
 dei comuni e delle rispettive a-
 gende autonome, gli operai di ferro-
 vee secondarie, tramvie urbane e inter-
 comunali e gli operai delle linee di na-
 vigazione interna.

Operai stabili
 Nel dettare le norme di tassazione il
 decreto ha fatto una differenza tra gli
 operai che hanno carattere di stabilità
 operai stabili bisogna considerare che
 norme di loro reclutamento, il diritto
 alla pensione e a fondi speciali di pre-
 videnza, il diritto ai congedi ed alla
 retribuzione nei casi di malattia rendo-
 la condizione di questi operai pres-
 che rispondente a tutti gli altri di-
 pendenti degli enti suindicati.

E per questi operai stabili è stato
 quindi disposto che la loro retribuzio-
 ne sia soggetta ad imposta con l'ali-
 quota normale applicata in confronto
 di tutti gli altri dipendenti dello Stato.

Accade del resto, in linea di fatto,
 che molti di questi operai stabili, quan-
 to ad esempio quelli delle ferrovie, già
 sopportano regolarmente l'imposta di
 ricchezza mobile, cosicché la disposi-
 zione del decreto altra finalità non ha
 che quella di estendere lo stesso tratta-
 mento fiscale a quello di altre catego-
 rie di operai stabili che all'imposta
 si sottraggono.

Per gli avventizi
 Per quanto riguarda invece gli ope-
 rai avventizi l'applicazione dell'ali-
 quota è fatta soltanto per quei compensi
 che hanno il carattere di premio, asse-
 cni, indennità e ogni altra competenza
 accessoria, mentre per quanto si rife-
 risce al salario costituente del resto la
 maggior parte della retribuzione si è
 introdotto il principio della tassazione
 su base ad una aliquota assai mite li-
 mitata al 4 per cento del salario stesso.

La misura dell'aggravio
 La misura dell'aggravio viene quin-
 di ad essere la seguente:
 Per gli operai stabili l'aliquota del
 0,32 per cento comprese le addiziona-
 li se il datore di lavoro è lo stato o il
 comune o la provincia;
 aliquota del 12,40 per cento se il da-
 tore di lavoro è una società esercente
 ferrovie secondarie, tramvie o linee di
 navigazione interna.

Per gli operai avventizi aliquota del
 0,32 per cento ovvero del 12,40 per
 le competenze accessorie;
 aliquota del 4 per cento sul salario
 base.

Poiché può darsi che soltanto gli o-
 operai avventizi entrano ora per la pri-
 ma volta in tassazione è interessante
 conoscere quale sarà la effettiva misu-
 ra dell'aggravio in loro confronto ten-
 tando conto dal salario base e delle com-
 petenze accessorie. Da indagini fatte
 presso l'amministrazione delle ferro-
 vie dello stato è risultato che la retri-
 buzione di ogni operaio avventizio può
 calcolarsi come costituita nella sua
 media per tre quarti da salario o per
 un quarto da competenze accessorie.

Precisamente è risultato che per lo
 ultimo esercizio finanziario il salario
 per ogni giornata di lavoro è stato in
 media di circa lire 18 e quello delle
 competenze accessorie di L. 6. Su 18
 lire al 4 per cento si pagherebbero 72
 centesimi; sopra 6 lire al 26,32 per cen-
 to si pagherebbero 62 centesimi e così
 in complesso L. 1,34 che sopra 24 lire

L'olio di ricino ad un deputato repubblicano

ROMA, 22. (per telef.) — Stamane
 un gruppo di sette od otto fascisti si
 presentava in casa del deputato repub-
 blicano on. Conti. Colui che pareva il
 capo, fatto allontanare un avvocato che
 si trovava in casa, invitò l'on. Conti
 a recarsi alla sede del Fascio. Avendo
 egli risposto che l'avrebbe fatto più
 tardi, il fascista estrasse una bottigliet-
 ta d'olio di ricino, invitandolo a bere.
 L'on. Conti sorridente bevette e poi
 soggiunse: Vogliono altro? I fascisti
 si ritirarono.

40 legionari trattenuti

MILANO, 22. (per telef.) — Dei
 duecento legionari arrestati per orga-
 nizzazione sediziosa centosessanta fu-
 rono rilasciati e quaranta trattenuti.

I "Sempre pronti" non si sciogliono

ROMA, 22. — Una nota dell'associa-
 zione nazionalista afferma che deve es-
 sere destituito di fondamento la noti-
 zia dello scioglimento dei "Sempre
 Pronti", milizia che assume il carat-
 tere squadristico solo continente, ma
 che vuol difendere la Patria, la Vit-
 toria, la Monarchia contro il sovversiv-
 ismo, e sviluppare l'istruzione milita-
 re e lo sport, lungi dall'excitare o dal-
 l'accendere maggiormente nell'animo
 dei giovani fazione divalita.

Odor di scandalo

ROMA, 22. (per telef.) — L'altro
 giorno si presentava a palazzo Braschi,
 ove ha sede il sottosegretario alle Pen-
 sioni, la signorina Leoda della Confede-
 razione del Lavoro che sollecitò il pa-
 gamento di L. 15.000 che i precedenti
 governi trimestralmente versavano per
 i minorati di guerra della Confederazione.
 Il segretario richiese i documenti.
 Nel domani la signorina si presentò
 con un voluminoso incartamento da cui
 risulterebbe che molta parte della soma
 sarebbe stata impiegata in spese
 generali. Il governo si riservò ulteriori
 indagini. La Confederazione darà un
 comunicato alla stampa.

L'83 in congedo assoluto

ROMA, 22. — Un'ordinanza del Mi-
 nistro della Guerra determina che tut-
 ti i militari ancora alle armi o già con
 gedati (eccettuati i sottufficiali di car-
 riera ancora in servizio), qualunque
 categoria già iscritti, nati nell'anno
 1833 siano col 31 dicembre collocati ne
 la posizione di congedo assoluto.

A agevolazioni allo spirito per carburanti

ROMA, 22. — E' stato disposto che
 allo spirito di produzione nazionale im-
 piegato nella preparazione dei carburanti
 siano fatte le agevolazioni consentite
 all'alcool adulterato.

Si apre così la via a feconde iniziati-
 ve già affermatesi nel campo dell'indu-
 stria dei traffici con vantaggio dell'e-
 conomia del Paese assicurando in pari
 tempo un largo sbocco di alcool di
 produzione indigena. E' concesso di li-
 berare lo spirito usato per carburanti
 dagli speciali vincoli stabiliti dalla le-
 gislazione in vigore per il comune al-
 cool adulterato. Inoltre si potrà nello
 ammettere l'uso di ciascun carburante
 stabilire il tributo in speciale mi-
 sura tenendo conto dei pesi fiscali che
 incomberanno sulla benzina risparmiata
 con l'uso dei vari carburanti a
 base di alcool.

Dopo il discorso Sturzo a Torino

(U. M.). — L'attesa per il discorso
 di Don Sturzo era vivissima, tanto che
 neppure i tragici, luttuosi, deprecati
 avvenimenti di Torino valsero a distor-
 narne l'attenzione pubblica.

D. Sturzo era arrivato il giorno il
 giorno 18 festeggiatissimo dagli amici
 torinesi, ed aveva preso alloggio presso
 la nobile famiglia Corsi. Numerosi
 telegrammi gli pervennero da tutte le
 parti d'Italia attestando ancora una
 volta, e in modo assai significativi ne
 l'attuale momento, la stima e l'attacca-
 mento dei popolani al loro duce e ma-
 stro.

La vasta e bella sede della fiorente
 sezione del P.P.I. di Torino, era di-
 venuta il centro di una caccia veramen-
 te accanita per la prenotazione dei po-
 sti al discorso. Ben mille e quattrocen-
 to biglietti erano stati distribuiti, te-
 nendo conto soltanto delle personalità

più spiccate e rappresentative del par-
 tito.

Il discorso era stato fissato per le o-
 re 21, ma un'ora prima il vasto salone
 della Camera di Commercio era com-
 pletamente gremito di un pubblico
 sceltissimo. Tra le personalità presen-
 ti abbiamo notato i senatori Crispolti,
 Beria d'Argentina e Reggio, i deputa-
 ti Fantoni, Bresciani, Banderati, Cap-
 pa, Stella, Bacci, Montini, Locotelli,
 Imberti, Baracco, Gavazzoni, Merti,
 Iacini, Giavazzi, Marconcini, Nava-
 glio, Brusasca, Mauri, Angelini, Ber-
 tone, Tupini, Cingilani, Negretti, Di
 Fausto, Rodinò, Stefani, Zaccone, Fi-
 no, Agnese, Mauro, ed altri ancora.

Abbiamo pure notato il console in-
 glese, molti consiglieri comunali e pro-
 vinciali, i membri della Direzione e
 del Consiglio Nazionale del Partito, e
 di molti Comitati Provinciali d'Ita-
 lia.

Il Friuli era rappresentato dall'on.
 Fantoni, da Don Ugo Masotti, da Gu-
 glielmo Schiratti e dal prof. Talmass-
 sons Giuseppe.

I primi applausi nell'aula scopiaro-
 no per salutare l'ingresso di S. E. Mau-
 ri, Bertone e Rodinò. Il banco della
 stampa è affollato di giornalisti di o-
 gni partito. Il salone è corso da un bro-
 sio di aspettativa ansiosa.

Alle 9.15 D. Sturzo sale rapidamente
 a tavolo. Uno scroscio d'applausi lo
 saluta. Egli ringrazia inchinandosi e
 tendendo la destra a quelli che gli fan-
 no rezza d'intorno. Si grida da tutte le
 parti Viva il P.P.I. Viva gli uomini
 forti e liberi. Il dott. Piccioni, segre-
 tario Politico della Sezione di Torino,
 saluta in D. Sturzo l'animatore e la
 guida costante del Partito in questi mo-
 menti di profondo travaglio. L'aduna-
 ta di oggi che accoglie popolari a ogni
 parte d'Italia, afferma la sua salda coe-
 sione con lui (applausi) e dice la fer-
 vida attesa di sentire riconfermate le
 battaglie civili e cristiane del partito.

In questa adunata i popolari compiono
 un dovere riaffermando la loro passio-
 ne di bene per il popolo e per la Patria
 (applausi). Se la parola di D. Sturzo
 continua il dott. Piccioni, negli amici
 negli avversari potrà suscitare un più
 vigoroso sforzo di volontà per la rina-
 scita delle forze nazionali, egli avrà
 bene meritato della Patria. Chiude leg-
 gendo numerosissime adesioni tra le
 quali notiamo quelle delle E. E. Tan-
 gorra, Gronchi, Merlin, Milani, Vas-
 sallo, dei senatori Grosoli e Montresor,
 e degli onorevoli Meda, Biavaschi, Mi-
 glioli, Grandi, ecc. ecc.

Quando D. Sturzo s'alza per parlare
 la folla i piedi applaude ancora. Tien-
 me tra le mani un grosso fascio di
 cartelle. E' un po' pallido e incom-
 incia la lettura con voce piana, sean-
 dente e penetrante. Spesso il suo sguar-
 do abbandona lo scritto e sfoglia allo-
 ra il suo occhio vivacissimo sull'assem-
 blea.

Nell'aula il silenzio è religiosamen-
 te profondo. Non vi daremo il sunto
 del discorso che già avete avuto per
 fonogramma.

Esso fu lunghissimo: terminò alle
 23.30; eppure l'attenzione fu sempre
 viva, sostenuta, costante.

Il discorso di D. Sturzo fu d'una
 quadratura menavigliosa, denso di sin-
 tesi, largo di concetto. Chi s'attendeva
 un'esposizione sia pur vivace, del
 momento attuale venne sorpassato dalla
 realtà, perchè l'oratore, pur movendo
 dall'odierna situazione di cose, ne ri-
 cercò l'origine, ne individuò la natu-
 ra, ne prospettò le conseguenze.

La sua mente feconda e geniale non
 si fermò alla ricerca e alla critica, ma
 adeguò alla situazione un piano di ri-
 costruzione organico, sicuro e profon-
 do.

In questo piano ricostruttore egli in-
 quadra il programma e la vita del P.
 P.I. dalla sua nascita al momento del-
 l'attuale governo.

La morte del M. Orefice

MILANO, 22. (per telef.) — E' mor-
 to stamane il M. Giacomo Orefice, cri-
 tico musicale ael «Secolo».

Il dividendo

GENOVA, 22. — Il dividendo degli
 azionisti della Navigazione Generale
 Italiana venne stabilito in lire 16 a far
 tempo dal 2 gennaio.

Il Brelich si è costituito

TRIESTE, 22. (per telef.) — La
 polizia fascista fece ieri attivissime ri-
 cerche per scoprire il fascista iddisen-
 te Brelich che lanciò il tubo di gelatina
 in via Carducci contro la sede del
 fascio.

I genitori lo consigliarono a costi-
 tuirsi spontaneamente ciò che egli fece
 alle 3 di stanotte ad un commissario
 di P. S.

Fermano un treno, lo incendiano

Lo instradano contro un merci con munizioni
 Lo scoppio

LONDRA, 22. — Il Dail Mayl dice
 che ribelli irlandesi dopo essersi impa-
 droniti della stazione di Castle Bellin-
 gham nella contea di Louth hanno fer-
 mato il treno postale da Belfast a Du-
 blino e dopo averne fatto discendere i
 viaggiatori gli hanno appiccato il fuo-
 co avviando il treno su di un'altra bi-
 gnario dove stava per arrivare un treno
 merci con tre vagoni carico di muni-
 zioni. E' avvenuto uno scontro e le mu-
 nizioni sono scoppiate. Non vi sono vit-
 time ma parecchi ferrovieri sono scom-
 parsi. Il governo dello Stato libero ha
 inviato truppe di rinforzo nella detta
 contea.

Esperti russi lasciano Losanna

LOSANNA, 22. (per telef.) — Sta-
 sera sono partiti da Losanna gli esperti
 militari e navali russi della confi-
 denza.

Vagoni di armi dei socialisti prussiani

LONDRA, 21. — Secondo un tele-
 grammata da Berlino la polizia dell'Al-
 ta Slesia avrebbe sequestrato parecchi
 vagoni di armi e munizioni destinate
 ai socialisti nazionali della Prussia.

Intermediazione americana tra Parigi e Berlino

WASHINGTON, 22. — Si assicura
 che le discussioni continuano a Parigi
 fra Poincaré e alcuni industriali tede-
 schi circa la possibilità di ricorrere ad
 una commissione americana. Alcuni
 funzionari smentiscono, ma altri dico-
 no che le discussioni non sono ancora
 giunte ad un punto tale che permetta-
 no di iniziare delle trattative.

Le conversazioni che sono state ini-
 ziate qualche settimana fa fra i prin-
 cipali industriali tedeschi e le camere
 di Commercio degli Stati Uniti con-
 servano un carattere ufficioso.

PARIGI, 22. — Il «Matin» riceve
 da Londra: L'ambasciatore di Fran-
 cia e Sir Rew, sottosegretario agli e-
 steri, hanno avuto un colloquio sugli
 affari in corso tra le cancellerie dei
 due paesi e sulle riparazioni. Su que-
 sto ultimo punto sono rimasti nelle li-
 nee generali.

LONDRA, 22. — Da Reuter riceve
 da Washington: Un dispaccio
 qui giunto da Londra annuncia che la
 Germania cerca ufficiosamente di far
 nominare una commissione americana
 ed ha dato le prime indicazioni. I fun-
 zionari americani e quelli di Berlino
 giudicherebbero che il principale osta-
 colo ad una riduzione delle riparazioni
 sia l'assenza di intermediari ufficiosi
 tra Parigi e Berlino.

A Londra non si sa

LONDRA, 22. — Nei circoli auto-
 rizzati non si ha alcuna conoscenza di
 una proposta qualunque che tenda a
 costituire un comitato di personalità de-
 la finanza americana per fare un'in-
 chiesta sulla situazione economica del-
 la Germania e redigere un rapporto su

la capacità finanziaria della Germa-
 nia stessa, di provvedere al pagamento
 delle riparazioni e ciò allo scopo di e-
 laborare una nuova sistemazione per le
 riparazioni.

I banchieri inglesi diffidano della commiss. americana

LONDRA, 22. — I giornali finan-
 ziaristi si dimostrano favorevoli ad un in-
 tervento di una commissione di ban-
 chieri sulla questione delle riparazioni
 ma si pronunciano per una commissio-
 ne internazionale piuttosto che per una
 commissione americana.

Dichiarazioni di Poincaré al Senato

PARIGI, 22. — Al senato Poinca-
 ré rileva che la Germania persevera
 nei suoi errori e si ostina nei suoi abu-
 si mentre i grandi capitalisti tedeschi
 si arricchiscono a spese del popolo tede-
 desco. L'inflazione monetaria tedesca
 cresce continuamente ed il disordine e-
 conomico finanziario minacciano di
 condurre la Germania alle più depre-
 cabili catastrofi.

La Germania si rovini sistematica-
 mente per aumentare le sue esportazio-
 ni: ciò nonostante bisogna che essa
 dempica ai suoi impegni. Si annunzia
 nuove proposte tedesche che compor-
 tano probabilmente una moratoria pro-
 rogabile. Ma la Germania assesterebbe
 in tal modo le proprie finanze? Il pas-
 sato ci rende diffidenti. Bisogna che la
 Germania accetti il controllo effettivo
 se volessimo pazientare non lo potemo.
 Fra breve avremo pagato per conto
 della Germania un centinaio di milia-
 rdi e sarà necessario che l'anno 1923
 sia decisivo per la ricostruzione delle
 regioni devastate e per il risollevarmen-
 to nazionale.

Domanderò ai nostri alleati di pren-
 dere pegni con noi o lasciarci prende-
 re per conto di tutti. La Germania ha
 sciato esportare il suo oro senza l'au-
 torizzazione che il trattato impone.

I suoi beni immobili serviranno di
 pegno per il nostro credito e null'altro.
 Pretendere che noi vogliamo soffo-
 care la Germania e rovinarla è ridicolo
 la calunnia. Noi vogliamo solamente
 impedire che rifugiandosi dietro la sua
 povertà apparente essa potrà farci beffe
 tra qualche anno della nostra defini-
 tiva e reale povertà.

Il 2 gennaio parleremo anche dei de-
 biti interalleati. Ma a questo riguardo
 non troviamo la strada molto più ap-
 perta, non ci si oppongono in proposito
 fins de non revoir: non ci si obbliga
 ad attendere l'America per risolvere
 tale questione che è legata intimamen-
 te a quella delle riparazioni. Sarebbe
 inammissibile che la Francia fosse
 chiamata a rimborsare debiti che essa
 ha verso l'Inghilterra prima che li
 vengano pagati i suoi danni.

La Camera serba sciolta

BELGRADO, 22. — Ieri è stato e-
 letto al parlamento il decreto di sciogli-
 mento della Camera. Le elezioni sono
 fissate per il 18 marzo e la convocazio-
 ne della nuova Camera per il 1 aprile.

Per una conferenza delle grandi potenze

WASHINGTON, 22. — Il senatore
 Borah durante la discussione al Sena-
 to del bilancio navale ha presentato
 un emendamento chiedente la convo-
 cazione di una conferenza delle gran-
 di potenze per studiare le questioni e-
 conomiche ed arrivare ad una ridu-
 zione degli armamenti terrestri e na-
 vali.

Notizie in breve

Il bando contro i numerosi comunisti
 che erano stati diffidati ad abbandona-
 re Torino e il Piemonte è stato revoca-
 to per ordine dell'on. Mussolini il qua-
 le, a mezzo dell'on. Lansaneli, ha fat-
 to telegrafare al fascio di Torino il se-
 guente telegramma: «Ordiniamo revoca-
 re immediatamente basdo contro co-
 munisti»
 E' crollata nel palazzo comunale di
 Ascoli la volta soprastante il magnifi-
 co salone, che fa parte della Pinacote-
 ca, detto di Cecco d'Ascoli. Per fortuna
 i dipinti non hanno subito alcun
 danno.

Interessi e Cronache del Friuli

Ripresa

L'Unione del Lavoro col congresso dell'altro ieri ha ripreso il suo battesimo di vita rinnovata, quando in troppi luoghi e da troppi si sussurrava del suo decadimento. I nostri lavoratori, quelli dei campi in particolare, hanno riaffermato ieri la loro fede, in un'adunanza larga e affiatata, raccolta da tutte le parti della Provincia, sfidando le imperversanti intemperie.

Migliori auspici non poteva avere questa ripresa. Da Via Tiberio Deciani parte un appello a tutti i lavoratori della Provincia per le antiche pacifiche battaglie civili.

In quella adunata non accenti irrosi, ma tranquilla disanima della situazione non sterili proteste, ma concrete linee programmatiche illustrate anche da precisi lamenti.

Balzò dalla adunanza la antica coscienza cristiana e patriottica delle nostre masse, la coscienza che sa contemporaneamente gli interessi di classe con la giustizia e con la carità e con i superiori interessi generali e nazionali.

Quella organizzazione che affrontò la minaccia bolscevica, ora serenamente continua la propria via, senza affermare imposizioni, domandando libertà e giustizia, rimettendo alla libera onesta discussione delle rappresentanze collettive, ispirate dalla giustizia e dall'interesse generale, la definizione dei rapporti del lavoro.

La voce di questi onesti e patriottici lavoratori non potrà non trovare favorevole eco in ogni parte.

Così nella libertà e nell'onesto studio del progresso il lavoro sarà nobilitato in cospetto del paese.

L'on. Grandi alla Presidenza del Congresso

L'on. Grandi, Segretario Gen. della Confederazione Nazionale dei Lavoratori ha inviato alla Presidenza del Congresso il seguente telegramma:

«Consiglio nazionale plauda vostro lavoro organizzazioni beneaugurando».

Per chi emigra in Francia

L'Ufficio Provinciale del Lavoro ci comunica che gli operai arruolati in base e richieste collettive di Ditte francesi entrano con tutte le facilitazioni d'uso sempre che passino per Mentone (Ventimiglia) o Modane (Torino) a seconda che il luogo di destinazione sia rispettivamente verso il sud ovest od il nord est della Francia.

Quando vogliono entrare per una frontiera diversa debbono uniformarsi a tutte le prescrizioni vigenti per l'ingresso attraverso quella data frontiera; (visto al proprio passaporto da parte di un Consolato francese).

Nei casi di atti di chiamata o di certificati riguardanti le singole persone, o di contratti individuali, l'operaio può entrare liberamente in Francia da qualsiasi frontiera, esibendo appunto il documento originale che è in suo possesso e che porta i visti autentici della competente autorità francese. Non occorre quindi in siffatto caso il visto consolare francese.

Per la famiglia dell'operaio (moglie, figli e genitori a carico) è sufficiente che il certificato che rilascia la Ditta che ha assunto l'operaio, certificato nel senso che l'operaio stesso guadagna tanto da poter provvedere al sostentamento dei suoi e che ha pur per essi l'alloggio, sia vidimato dal Sindaco del Comune dove ha sede il Cantiere o dal locale Commissario di Polizia. Non è quindi più necessario il visto del Prefetto del dipartimento.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 19 dicembre si tratarono i seguenti oggetti:

Approvazioni

Manzano, Tricesimo, Corno di Rosazzo, Latisana, Treppo Grande, Pordenone, Comeglians, Sesto al Reghena: Sussidi e contributi diversi — Brugnera: Aumento tassa bestiame — Ravascletto: Utilizzazione bosco Agolati e Fuet (approva con condizioni) — Fornelli: Alienazione malghe comunali — S. Vito al Tagliamento: Pesatura pubblica sotto la loggia — Gemona: Domanda alienazione fondo di El lero Giorgio — Camporotondo: Attraversamento strade per condutture acqua (approva salvo ratifica) — Latisana: progetto case popolari — Bertiole: Provvedimenti per il funzionamento della quarta classe elementare per il 1923 — S. Maria La Longa: modifica tariffa tassa vetture e domestiche — Dogna: Prestito e sussidio a la Fabbriceria per le campane (approva con condizioni) — Marano Lagunare: Mutuo per riatto Valle Pantani — Raveo: Concorso spesa liquidazione gestione comitato Ferrovie Villa Santina — S. Candido e Tramonti di Sotto: concorso per le campane

Magnano in Riviera, Moimacco, Montebelluna: Preventivo 1922 — Dignano: Modifiche all'organico — Chiussaforte: Mutuo pregetto scuole di Rovereto S. Vito al Tagliamento: Accettazione mutuo L. 270 mila per bonifiche — Precenico: Accertazione prestito lire 88.900 pro disoccupati Moggi: Mutuo Lire 39.900 per lavori stradali.

Deliberazioni diverse

La Giunta provinciale prende atto del deposito di un decimo dei proventi dei boschi per migliore (Comitato Forestale) — Respinge un ricorso contro tassa famiglia a Tentori Giuseppina di Budo'a — Prato Carnico: Rinvia tassa famiglia ed approva tassa cani e bestiame.

Dalla Slavia Italiana

VERNASSINO

Decesso. — Oggi 20 dicembre furono tributate solenni onoranze funebri alla salma del defunto Giovanni Blasutig fratello di D. Luigi Cap. Curato di Mataur e ruscirono degne del caro estinto Giovanni Blasutig era assessore comunale di S. Pietro al Natosone, carica che sostenne con lealtà e disinteresse per oltre venti anni non badando a sacrifici e viaggi pur di esser utile al suo popolo. Laborioso, di animo generoso, padre esemplare, di principi francamente cristiani, era ben voluto e stimato da ogni ceto di persone.

La morte lo colse quasi improvvisamente a soli 55 anni lasciando nel lutto i parenti, la moglie ed una bambina.

Uno stuolo interminabile di amici e parenti accompagnarono la cara salma all'estrema dimora. Nel cimitero gli porse l'estremo saluto il sig. Sindaco di S. Pietro al Natosone a nome dell'Amministrazione comunale largamente rappresentata da assessori e consiglieri, ricordando le virtù dell'estinto, ed estendendo le condoglianze alla vedova, ai fratelli, specie al R. D. Luigi ed ai parenti tutti. A nome della famiglia ringraziò tutti il R. D. Gruson.

Condoglianze sincere alla famiglia e speciali R. D. Luigi anche da parte del corrispondente e dal «Friuli».

BERTIOLE

Dopo otto anni di permanenza il M. R. Parroco Don Placerean è partito per la nuova sua importante destinazione di Saiele lasciando in mezzo a noi tracce incancellabili della sua multiforme benefica attività nel campo morale ed educativo. A coprire il suo posto, domenica prossima alle ore 10 antim., arriverà il M. R. Sac. Ermenegildo Colledoni (già parroco di Feletto Umberto). Il Colledoni è preceduto da ottima fama di sacerdote buono e colto ed il paese gli sta preparando degno ricevimento.

Al giovane parroco diciamo fin d'ora il nostro «Benedetto chi viene nel nome del Signore» e gli facciamo l'augurio che abbia a continuare tra noi le tradizioni di pastorale benefica attività che hanno caratterizzato l'opera del parroco Della Bianca e Placerean.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Soliti furti

Questa notte ignoti segnando le sbarre d'una finestra penetrarono nel magazzino della stazione asportando tre colli uno dei quali apparteneva alla cappelleria diretta dal Signor Corradini Michele.

Aprirono pure un carro e trovandovi solo stuzzicadenti ne presero per un chilo.

Ci auguriamo che questi furti non si rinnovino e si provveda alla vigilanza.

BUIA

Rinvio di mercato

Il grade mercato mensile bovino, equino e suino è rinviato dal 26 al 27 corrente.

Un comitato del paese è sorto per assicurare l'incremento del mercato settimanale di ogni lunedì ed il Municipio ha stabilito di esentare dalla tassa posteggio per metà del prossimo anno gli espositori di ogni genere.

CIVIDALE

Il Conte di Monte Cristo. — Si rappresenterà il 26 corrente nel nostro Teatro Maschile. Il bellissimo e drammatico lavoro in sei atti che tanto piace l'aprile scorso avrà questa volta oltre che una interpretazione accurata una messa in scena attraente. Non mancherà come sempre fra gli intermezzi, la nota orchestra del Circolo. Siamo sicuri che i giovani filodrammatici, che tanto si distinsero in queste ultime recite, avranno l'onore di un numero pubblico.

Campagne nuove. — Con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo davanti a numeroso popolo vennero ieri benedette le nuove campane di Rubignacco e della parrocchia di S. Martino. Dopo la cerimonia religiosa, dalla fabbriceria ven-

ne offerto un modesto rinfresco al Presule.

TRICESIMO

Festeggiamenti. — Fraelaco si accinge a far festa per le nuove campane e per l'erezione della nuova parrocchia. Un Comitato sta preparando il programma che include anche una Festa di Beneficenza pro istituzioni parrocchiali e pro lapide ai caduti.

Numerosi e ricchi doni sono stati già raccolti all'uopo.

Così ai donatori vada un pubblico ringraziamento a nome del Comitato.

Quanto prima verrà reso noto più dettagliatamente il programma.

CODROIPO

Offerte all'Asilo Infantile.

Sig. Toso Giuseppe in morte di Sambuco Anna L. 4; Famiglia Passalenti in morte di Apollonia Santa ved. Cordenars 2; La figlia di Apollonia Santa ved. Cordenars 25; Sig. Maria Bertioia 20; Sig. Guglielmo Cordovado 5; sig. Guglielmo Battaglia 10; N. N. 20; sig. Osvaldo Magrini in morte di Virginia Cengarle 2; sig. Guido Cengarle in morte del padre 50; sig. Luraschi Virginia in morte di Maddalena Della Mora 2; sig. N. N. 12; sig. Pietro Miani per confezione Nardini-Miani 100; sig. Osvaldo Magrini in morte di Vittorio Savoia 2; sig. Rinaldo Della Schiava id. 2; sigg. Fratelli Sambuco fu Francesco id. 5; sig. Giulio Finato pro albergo di Natale 25; sig. Tiziano Savoia in morte del figlio 20.

La Direzione riconoscente ringrazia.

In preparazione al Congresso Eucaristico

La grande manifestazione di Tricesimo

Tricesimo è e sarà perpetuamente associata nei miei ricordi d'infanzia al culto Eucaristico.

Ero bimbo e già conoscevo le Quarant'ore, non molto allora diffuse in Friuli. Si praticavano, come si praticano ancora, a Natale e alla Settimana santa.

Ricordo il Natale tricesimano con le sue quattro feste solenni. L'Ostia divina era esposta sul bellissimo altare, di marmo tra le due statue della Presentazione al tempio. La grande tenda rossa, cadente dietro il tempio marmoreo dell'altare raccoglieva e vivificava sul suo sfondo i cenotafi scintillanti. La folla gremiva la chiesa, ora prostrata ed orante, ora intenta alla parola del Sacerdote.

Il dì degli Innocenti era singolarmente solenne. A noi bimbi quell'ultimo giorno di festa era caro. Si sentiva isintimamente la nostra comunione intima coi piccoli martiri festeggiati. E fra i canti celebratori dell'eroico strazio infantile, e tra i richiami all'innocenza del Sacerdote, dal pulpito addobbato, Gesù medesimo pareva sorridere dalla sua splendida raggiera d'oro.

Come diverse erano le Quarant'ore di Passione! Cominciavano anche allora alla Domenica delle Palme, a sera, e duravano fino al Mercoledì mattina. Erano tre giorni d'un fervore accorato. La piccola turba d'orante si raccoglieva nella chiesetta di S. Antonio. Preceduta dalla croce nuda, ad ogni ora, dalle 9 alle 18, il Lunedì gli uomini, il Martedì le donne, passava per la lunga piazza illuminata dal mite sole di primavera. Passava recitando il Miserere. La piazza era quasi deserta. La donna che vendeva frutta si alzava, i pochi passanti si scoprivano in silenzio. La processione entrava nella chiesa squallida, soltanto avvivata dall'altar maggiore splendido, dove l'Ostia divina ironeggiava nell'Ostensorio. Appena i banchi, e non tutti, s'empivano. La croce veniva deposta su due cuscini, il Sacerdote s'inginocchiava, e cominciava l'ora silenziosa. Le ore del pomeriggio erano le più tristi, declinando a poco a poco il sole. Gesù medesimo, nelle sacre specie, pur tra la gloria dei ceri, pareva avvolto della mestizia della passione imminente. Così le ore si seguivano senza posa, sempre devote e tacite per tutto il giorno.

Ma sia nella gioia natalizia, sia nella malinconia della Settimana santa, quante preci sal-

TARCENTO

«Echi del concorso corale goriziano»

Con vivo compiacimento apprendiamo che il Gruppo Corale tarcentino che prese parte al concorso corale di Gorizia il 10 corr. è stato non solamente premiato, ma applaudito e bissato con una insistenza tale che la Giuria dovette, malgrado il fermo proposito di non concedere alcun bis, transigere, chiamando di nuovo sul palco il predetto gruppo che alla fine dell'esecuzione fu fatto segno a deliranti applausi da tutto l'auditorio il che significa che se i 17 componenti del suddetto gruppo non conseguiti migliori premiazioni, fu solamente e puramente per il numero esiguo di cui era composto, che non dava tutta quella potenzialità che tecnicamente esigevano i pezzi graziosamente eseguiti. E a dar prova di ciò veniamo in formati, che dopo la premiazione nella serata i componenti del comitato promotore e parecchi ammiratori desiderarono esternare la loro simpatia, trattandosi in famiglia, convegni con i lavori tarcentini che tanto onore hanno fatto al Friuli ed allo loro patria natale, e di questi un meritato plauso, vada ai componenti del gruppo, all'esimio D. Montegnacco co. Sebastiano, Presidente del gruppo, che tanto si prestò per la buona riuscita ed uno speciale al signor Lino Job, che nonostante sia esso un modesto dilettante, seppur in breve spazio di tempo, con amore e zelo all'arte corale portare i suoi compagni ad una considerevole vittoria.

Un gruppo d'ammiratori.

La solenne giornata di giovedì 28

È il giorno della solenne manifestazione eucaristica. E deve segnare un trionfo autentico di fede quella giornata per Tricesimo e per tutta la Forania.

Poi che in quel giorno, in massa, il popolo deve affluire a Tricesimo, da tutti i paesi, per partecipare alla imponente processione.

Nella mattinata alle ore 10 vi sarà la Messa Pontificale, con musica di massima solennità.

Alle ore 1.30 Vespri, ferovino e poi Processione col seguente itinerario: Chiesa, Piazza maggiore, Via del Mercato, Mercato, Via S. Antonio, Piazza maggiore, Piazza Umberto I, Via delle Scuole, Chiesa.

Ordine della Processione

Dietro il Crocifisso, in due file gli uomini che non appartengono a nessuna pia associazione — tra le due file i bambini per quattro. Appresso vengono i Circoli maschili colle loro bandiere, pure in due file. Dopo i Circoli la Banda di Cassacco. Indi le Confraternite del SS. Sacramento coi propri distintivi e con candele, preceduti dai propri gonfaloni.

Ogni Confraternita avrà in mezzo un Sacerdote in colla e stola. Appresso vengono i cantori, la Banda musicale di Tricesimo, i Parroci della Forania in piciale, preceduti dalla Croce astile e fiancheggiati dagli stendardi della Pieve.

Quindi verrà S. Ecc. Mons. Arcivescovo col SS. Sacramento ed i circoli femminili in due file con in mezzo, per quattro, le bambine. In fine, nello stesso ordine, tutte le donne, non iscritte a congregazioni.

I circoli e le confraternite si disporranno secondo ordine alfabetico; però l'ultimo posto d'onore vicino al SS. Sacramento sarà riservato ai confratelli di Tricesimo e subito dietro alle consorelle tricesimane.

La Benedizione di chiusa

sarà impartita dall'esterno della porta maggiore della Chiesa.

PORDENONE

Temporaneo passaggio sul ponte del Noncello. — Il M. T. L. ha concesso che per pochi giorni i pedoni passino sul ponte del Noncello (non ancora inaugurato) poiché il fiume, gonfio per le piogge, minaccia il ponte provvisorio di legno.

Quanto sopra per interessamento del Comitato per il rapido compimento del ponte Adamo ed Eva.

Fusione delle due scuole musicali? — Si dice che si siano iniziate trattative per la fusione delle due scuole musicali. Ambedue fanno bene. Auguriamo che finalmente si trovi una via di accordo: ciò sarà di soddisfazione per tutti.

S. DANIELE

Teatralia. — Giovedì 28 corr. alle ore 20.30 precise nella sala teatrale, gratuitamente concessa, la sezione filo drammatica debutterà con la brillante commedia in tre atti: «Il dilemma del marito». Negli intermezzi suonerà la distinta orchestra sandanielese, gentilmente offertasi.

La seconda seduta il 26

giorno di S. Stefano, è destinata ai giovani ed agli uomini della Forania intera. Si raccolgono nel pomeriggio in chiesa, e di là, all'una, si portano all'Asilo.

Il Comm. Brosadola, e l'Avv. Prof. Biavasci, pratici senza dubbio, parleranno ai convenuti della S. Messa, della Comunione e dell'Adorazione.

Alle 4, dopo esaurita brevemente la discussione i convenuti si recano a ricevere la Benedizione eucaristica in chiesa, e là si scioglie l'adunanza.

La terza seduta il 27

è destinata ai Sacerdoti della Forania i quali si troveranno a Tricesimo per le 9 e mezzo del mattino, ed avranno una prima adunanza alle 11, una seconda alla una, una terza alle 4, con discorso del

Rev.mo Mons. Alessio e del Rev.mo Prof. Drigani.

La solenne giornata di giovedì 28

È il giorno della solenne manifestazione eucaristica. E deve segnare un trionfo autentico di fede quella giornata per Tricesimo e per tutta la Forania.

Poi che in quel giorno, in massa, il popolo deve affluire a Tricesimo, da tutti i paesi, per partecipare alla imponente processione.

Nella mattinata alle ore 10 vi sarà la Messa Pontificale, con musica di massima solennità.

Alle ore 1.30 Vespri, ferovino e poi Processione col seguente itinerario: Chiesa, Piazza maggiore, Via del Mercato, Mercato, Via S. Antonio, Piazza maggiore, Piazza Umberto I, Via delle Scuole, Chiesa.

Ordine della Processione

Dietro il Crocifisso, in due file gli uomini che non appartengono a nessuna pia associazione — tra le due file i bambini per quattro. Appresso vengono i Circoli maschili colle loro bandiere, pure in due file. Dopo i Circoli la Banda di Cassacco. Indi le Confraternite del SS. Sacramento coi propri distintivi e con candele, preceduti dai propri gonfaloni.

Ogni Confraternita avrà in mezzo un Sacerdote in colla e stola. Appresso vengono i cantori, la Banda musicale di Tricesimo, i Parroci della Forania in piciale, preceduti dalla Croce astile e fiancheggiati dagli stendardi della Pieve.

Quindi verrà S. Ecc. Mons. Arcivescovo col SS. Sacramento ed i circoli femminili in due file con in mezzo, per quattro, le bambine. In fine, nello stesso ordine, tutte le donne, non iscritte a congregazioni.

I circoli e le confraternite si disporranno secondo ordine alfabetico; però l'ultimo posto d'onore vicino al SS. Sacramento sarà riservato ai confratelli di Tricesimo e subito dietro alle consorelle tricesimane.

La Benedizione di chiusa

sarà impartita dall'esterno della porta maggiore della Chiesa.

PORDENONE

Temporaneo passaggio sul ponte del Noncello. — Il M. T. L. ha concesso che per pochi giorni i pedoni passino sul ponte del Noncello (non ancora inaugurato) poiché il fiume, gonfio per le piogge, minaccia il ponte provvisorio di legno.

Quanto sopra per interessamento del Comitato per il rapido compimento del ponte Adamo ed Eva.

Fusione delle due scuole musicali? — Si dice che si siano iniziate trattative per la fusione delle due scuole musicali. Ambedue fanno bene. Auguriamo che finalmente si trovi una via di accordo: ciò sarà di soddisfazione per tutti.

S. DANIELE

Teatralia. — Giovedì 28 corr. alle ore 20.30 precise nella sala teatrale, gratuitamente concessa, la sezione filo drammatica debutterà con la brillante commedia in tre atti: «Il dilemma del marito». Negli intermezzi suonerà la distinta orchestra sandanielese, gentilmente offertasi.

La seconda seduta il 26

giorno di S. Stefano, è destinata ai giovani ed agli uomini della Forania intera. Si raccolgono nel pomeriggio in chiesa, e di là, all'una, si portano all'Asilo.

Il Comm. Brosadola, e l'Avv. Prof. Biavasci, pratici senza dubbio, parleranno ai convenuti della S. Messa, della Comunione e dell'Adorazione.

Alle 4, dopo esaurita brevemente la discussione i convenuti si recano a ricevere la Benedizione eucaristica in chiesa, e là si scioglie l'adunanza.

La terza seduta il 27

è destinata ai Sacerdoti della Forania i quali si troveranno a Tricesimo per le 9 e mezzo del mattino, ed avranno una prima adunanza alle 11, una seconda alla una, una terza alle 4, con discorso del

pio artistico spiegantesi dal cristianesimo rudimentale in principio e man mano sviluppantesi fino a raggiungere le culmine artistiche quali oggi si conserva in tanti monumenti artistici, tanti templi, in cattedrali che sono ammirazione e vanto anche del non dante. Tutte le branche dell'arte lavorano a questo sacro focolare del calore e ro manenti, dopo l'architettura la pittura fino a produrre quei capolavori di Tiriano, di Raffaello di Leonardo, di Vinci; la musica con Palestrina e Tomadini frilano pur tacendo dell'organo, nato per e col Cristianesimo, gli oggetti strumento musicale più perfetto studi ora in tutti i conservatori d'Italia e capace di rappresentare colla sua voce e i molteplici stato d'animo dell'uomo un pr

Passa quindi ad enumerare i tre principali nemici dell'arte attuale; il materialismo, l'industrialismo ed il socialismo e conclude additando «Gemi Fra i p... ra e bisognosi, 200 bambini avranno giorno di Natale un piccolo dono frate... di generose offerte di tutta la città... nanza.

Anche gli adulti veramente bisognosi non saranno dimenticati poiché l'Albergo «Cristoforo Colombo» av... luogo un pranzo per essi allestito... offerte di tutti ed in modo speciale... ing. Lodigiani e delle sue operai... offessero rispettivamente L. 500 e... re 450. Anche i maestri, nonostante... loro pescatesco stipendio, contribu... rono all'offerta.

RAGOGNA

Sotto i cipressi. — Ieri seguirono funerali della compianta sig. Molinar... Rosalba moglie del direttore della lo... Cooperativa di Lavoro Ceceoni local... glio.

Ai funerali parteciparono, nonostante il tempo pessimo, quasi tutte le fam... glie Ragognesi.

Al Cimitero disse brevi ma sentite parole il sig. De Monte sindaco di Ragogna.

La povera estinta lascia il marito e 5 figli in tenera età.

Alla famiglia e nostre più sentite condoglianze.

Brevi dalla Provincia

A Castions di Strada la popolazione ha raccolto la bella somma di L. 30 mila per due concerti di campane fusi dalla Ditta De Paoli. Onore ai bravi castionsesi.

A SUTTRIO certo Primus Gio; B... ta è stato arrestato dai carabinieri po... che voleva ad ogni costo e con atti v... lenti erange nell'abitazione della r... gazza Elisa Straulino.

A TRASAGHIS domenica prossima verrà inaugurato il monumento ai C... dati.

A COLLOREDO di PRATO per un... percorsa datagli in giuoco da un fr... tellino con u nleugno su cui era infis... un chiodo, il bambino Quajattini W... ter riportò una piccola ferita causand... gli il tetano. All'Ospedale di Udine... ove fu accolto d'urgenza, la progn... venne riservata.

AD ONTIGNANO i ladri rubar... no nell'esercizio dei fratelli Gandin... na discreta quantità di salami, form... gio, torrone e bottiglie per circa m... le lire.

A MORTEGLIANO certi Bulfo... Pietro, Turello Giuseppe e Turello... ziani fecero razzia nel pollaio di C... cetto Giacomo fu Pietro d'anni 50... Chiasellis. Vennero scoperti dalla g... dia campestre Di Tomaso e più tar... arsstati...

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la par... la, ogni altro avviso cent. 10 — Co... merciali cent. 15, minimo 20 parole.

Commerciali

CONSORZIO FRIULANO dispo... vendita 350 mc. legname provenien... demolizione ponte San Gottardo. P... acquisto rivolgersi alla Sede in V... Mercatovecchio 10 - Udine.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRI
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed oper... ratorie per occhi loschi; cura radicale dell... lacrimazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-... Telefono N. 3-60
Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

DESCRIVE

Descrive quindi il nuovo e grande sop...

Dopo la distruzione dei magazzini Bonora

Lo spaventoso incendio che ha completamente distrutto il negozio e i magazzini Bonora sembra sia stato causato da un corto circuito manifestatosi nel laboratorio, al primo piano dell'edificio; cosicché le fiamme sviluppatosi nel retro negozio hanno lavorato dal basso in alto.

L'incendio venne avvertito subito da un inquilino delle case vicine che si precipitò a chiamare il vigiliante portandolo seco con gli oggetti più cari.

I pompieri furono avvertiti dall'ufficio del sig. Colerati e giunsero sul posto sul posto ma con mezzi pur troppo inadeguati, un primo tempo, inadeguati; però l'incendio immenso scoppiò fulmineamente alimentato dalle materie grasse, il materiale che si trovavano nei magazzini.

Fra i primi accorsi oltre ai fascisti e carabinieri furono il brigadiere dei carabinieri R. C. C. Italiano Bruno, maresciallo Crovato, Questore cav. Rebecchi, vice Questore, ispettore Bitonti, delegato agenti e ufficiali che rimasero fermi al loro posto fino allo sgombramento dell'immenso bruciato.

Naturalmente le case adiacenti soffersero più o meno dei danni. Ingentissimi sono quelli subiti dal sig. Bonora che si fanno ascendere circa a 500 mila lire. Pure il Sonvillia proprietario del fabbricato distrutto si ebbe un danno di 250 mila lire.

I danni sono, in parte, coperti d'assicurazione. I pompieri che compirono brillantemente il loro dovere, con serio pericolo della vita continuarono a inondare d'acqua le macerie fumanti fino nel pomeriggio di ieri per soffocare tutti gli eventuali focolai del fuoco.

Grande folla stazionò tutta la giornata sul luogo dell'incendio.

I negozi aperti domani. Dietro interessamento della presidenza dell'Associazione Commercianti ed Esercenti (piazza del Duomo n. 1), il prefetto autorizzò l'apertura dei negozi coloniali, salumerie e macellerie per domani con l'obbligo che nel giorno di Natale, i detti negozi debbano rimanere chiusi per l'intera giornata.

La Cassaforte di 3 quintali asportata. Appena aperto l'uscio trovava lo ufficio tutto sossopra ed a catafascio. L'occhio andò istintivamente alla cassaforte. Il suo posto era vuoto. Pesava tre quintali! Ma non era scomparsa da sola. Mancava la bicicletta di servizio la macchina da scrivere, una «Underwood» ed altro di meno valore.

Il sopralluogo della R. Arma. Il signor Pontelli, dopo i primi istanti di smarrimento, telefonava ai RR. Carabinieri, dando un sommario ragguaglio dell'accaduto. Pochi momenti dopo arrivava l'appuntato sig. Giuseppe Bertoluzzi. All'abilità ed alla sagacia del bravo milite, che svolse le indagini da solo, era riservata la fortuna di venire in poche ore a capo degli autori dell'audace e rara impresa ladresca.

Il cartello rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Il carretto rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Il carretto rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Il carretto rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Il carretto rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Il carretto rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Il carretto rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Il carretto rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Assemblea del Patronato Friulano pro orfani di guerra

I Soci del Patronato Friulano «orfani di guerra» sono invitati pel 27 dicembre alle ore 15 (3 pom.) ad una riunione presso la Deputazione Provinciale per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni del Presidente; 2. Variazioni al bilancio 1922; 3. Preventivo 1923; Consuntivo 1921.

Titoli e preziosi asportati durante l'invasione e recuperati

Sei casse contenenti titoli pubblici e oggetti preziosi, asportati dal territorio veneto durante l'invasione, restituiti dall'Austria rimarranno in custodia presso la Banca d'Italia. Le domande di restituzione dovranno essere indirizzate all'Intendenza di Finanza e contenere l'indicazione di tutte le caratteristiche dei titoli ed oggetti.

Le funzioni natalizie

Domani alle 15.30 solenne mattutino alla Metropolitana con Benedizione. Posdomani solenne messa dell'aurora alle 6.

Alle 10 Pontificale con omelia. Alle 16 vesperi solenni. Martedì - S. Stefano - alla chiesa dell'ospedale apertura delle quarant'ore alle 9.

Fabbrici disoccupati

sulla piazza di Udine possono trovare lavoro rivolgendosi al più presto all'Ufficio Comunale di Collocamento. Udine - Via Lovaria N. 2.

Preservate la vostra carnagione

Se il vostro viso è guasto da punti neri, da macchie o da rugosità della pelle e da pustole, fate uso dell'Unguento Foster. Non vi è miglior dissecante antisettico per una pelle delicata di questo conosciuto balsamo. - Ovunque: L. 5. - (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40 - Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Una rocambolesca impresa ladresca

Cassaforte rubata e ritrovata I LADRI SCOPERTI

In via Caterina Percotto - di fronte alla Dogana della stazione - n. 1 bis A, ha il proprio ufficio la succursale Udinese dell'Adriatica di spedizioni che ha la sua sede principale a Trieste. L'Ufficio di Udine è diretto dal signor Guido Pontelli, al quale ieri mattina, al suo ingresso, era riservata una dolorosa sorpresa.

La Cassaforte di 3 quintali asportata. Appena aperto l'uscio trovava lo ufficio tutto sossopra ed a catafascio. L'occhio andò istintivamente alla cassaforte. Il suo posto era vuoto. Pesava tre quintali! Ma non era scomparsa da sola. Mancava la bicicletta di servizio la macchina da scrivere, una «Underwood» ed altro di meno valore.

Il sopralluogo della R. Arma. Il signor Pontelli, dopo i primi istanti di smarrimento, telefonava ai RR. Carabinieri, dando un sommario ragguaglio dell'accaduto. Pochi momenti dopo arrivava l'appuntato sig. Giuseppe Bertoluzzi. All'abilità ed alla sagacia del bravo milite, che svolse le indagini da solo, era riservata la fortuna di venire in poche ore a capo degli autori dell'audace e rara impresa ladresca.

Il cartello rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Il cartello rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Il cartello rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Il cartello rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Il cartello rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Il cartello rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Il cartello rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Il cartello rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Il cartello rivelatore. La cassaforte (col suoi tre quintali) non lasciava dubbio, che doveva essere stata asportata a mezzo di un ruotabile. Difatti l'appuntato Bertoluzzi subito vedeva poco dopo abbandonato in mezzo alla via Mentana un carretto.

Cinema Teatro Cecchini URSUS IL LEONE DEL PORTO

Interessantissimo lavoro drammatico avventuroso. Accompagnamento d'orchestra. Riscaldamento centrale.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù offrono: Co: Zucco di Sbruglio L. 10; Sig. Anna De Zhot L. 10; Sig. Puppi L. 50. occasione del S. Natale; Giovanni ed Adele Gropoleso L. 10; Maria Gremese ved. Del Negro in memoria del cognato Del Negro L. 10; Anna Marangoni per il S. Natale L. 100.

Cronaca sportiva

Natalizio incontro internazionale di calcio L'Ucama Friuli - che tante simpatie riscuote nell'ambiente sportivo cittadino e che sin dall'inizio del Campionato ha dimostrato di possedere una

Gli assassini del merciaio Tuzzi alla sbarra

Il verdetto e la sentenza

Si è chiuso ieri il processo per l'omicidio del merciaio Tuzzi avvenuto nella notte del 24 settembre 1920 nei pressi di S. Osvaldo. Il processo ha interessato vivamente la cittadinanza udinese, dato il modo raccapricciante come si è svolto il delitto stesso.

Fin dalle 9 l'aula delle Assise era gremita di gente che aspettava il verdetto. Dopo pochi minuti entra la giuria, il presidente cav. Tamaioli fa la rituale chiamata degli imputati, quindi da la parola al procuratore generale.

La replica del P. M.

Il cav. Pittoni riprende la parola per chiarire ai giurati il compito della legge, loro assegnato. Li invita a negare anche le circostanze attenuanti: la pena dell'ergastolo è la sola adeguata al delitto dei tre imputati.

La replica della difesa

Replica quindi il dott. Faleschini che si è costituito in collegio coll'on. Nosenza un favore del De Odorico e lavv. Turco per gli imputati Lirussi e Mauro.

Sono le 9.30 ed il Presidente fa sgombrare l'aula. Gli accusati vengono condotti in cella ed i giurati si preparano alla lunga votazione di ben 163 quesiti che fanno parte del faraginoso verdetto.

In attesa...

I giurati restano chiusi nell'aula fino alle 13.40. Tanto per occupare il tempo ci siamo recati in cella ed abbiamo brevemente conversato con gli imputati.

Il Lirussi è nella prima cella. Fiuma ardentemente una sigaretta e non pare preoccupato soverchiamente. - Dunque quale è il tuo presentimento?

L'interrogato ci guarda fisso negli occhi leva di bocca la sigaretta con fare aristocratico, poi: - Che vuole? ci risponde, per me è un assurdo tutto il processo. Ho rubato, sono stato un perseguitato, ma, mi creda, non ho ucciso!

Se avessi ucciso e fossi stato io l'autore del delitto, quello di là (ed indicando la cella del De Odorico) non mi avrebbe mandato a mangiare. - Come poteva farlo e i mezzi? - Ha la famiglia che lo aiuta; io non ho alcuno.

- E la storia dei biglietti? - Li ha scritti lui e vuol far credere... Si è procurato la testimonianza del Morandini e del Benfenati, due assassini i quali hanno deposto contro di noi.

- Ma voi altri, che prevedete? - Nulla, facciamo i giurati. Ricorremo in Cassazione. E si pose di nuovo la sigaretta in bocca, ricominciando a passeggiare per la piccola cella.

Il Mauro invece è al finestrino e pare un po' più preoccupato degli altri. - Sono figlio di genitori morti al manicomio, ci risponde.

Sono povero. Non ho conoscenza che la vita raminga del mendicante e del ladro, però le mani non si sono macchiate di sangue. I nostri avvocati d'ufficio hanno fatto troppo per noi; vedremo quanto faranno i giurati.

E anche lui si protesta innocente, anche lui afferma di non aver ucciso. - Ma però siete tutti e tre complici, quindi... - Il De Odorico, dica la verità, è lui che ha ucciso, lo sanno anche i suoi famigliari, ma non l'hanno palesato.

Creda, continua, se avessi ucciso amerei restare qui sempre, non vorrei uscire per il mondo. Ma aver la coscienza di non aver partecipato al delitto... come è fatto vedere il P. M. è cosa vergognosa!

squadro di calcio in perfetto grado di forma - consacrerà il giorno di Natale con un incontro internazionale con la squadra campione della Carinzia Sport Verein di Klagenfurt.

La partita che avrebbe dovuto aver luogo il 26 novembre e che fu sospesa in seguito alla mancanza del visto ai pasaporti, riuscirà quanto mai interessante e per essa vi è vivissima attesa.

Attesa giustificata se si pensa che lo squadrone carinziano oltre a mantenere il primato nella propria regione, nelle ultime partite giocate ha saputo piegare squadre importanti e della massima quotazione.

Gli sportivi udinesi - poi - attendono di vedere all'opera gli schachisti giallo bleu che anche domenica ebbero modo di farsi distinguere a Vittorio Veneto nella prima partita di campionato.

In complesso le forze che lunedì, alle 14.30, scenderanno sul Campo di Porta Villalta sono d'incontrastato valore e sebbene si può fin d'ora pronosticare la vittoria degli ospiti possiamo affermare che i «friulani» sapranno assai ben trarstarla impegnandosi a fondo e prodigandosi sin dall'inizio del match.

Incontro interessante al quale il pubblico non mancherà d'intervenire numeroso.

L'ultima parola!

Il presidente chiede ai tre imputati se nulla più hanno da dire. Il Mauro si alza e forte guardando la giuria: - Signor Presidente, esclama, se i giurati non hanno coscienza, vadano... - Io sono innocente, grida il Lirussi, io non ho ucciso!

Il De Odorico invece tace e rimane seduto in mezzo ai carabinieri. Il pubblico frattanto commenta favorevolmente le richieste del P. M. ed aspetta, con palese interesse, il responso finale che suggelli il tragico fatto di sangue.

LA SENTENZA

Dopo alcuni poco il presidente rientra nell'aula e legge la sentenza con la quale: Lirussi Francesco viene condannato all'ergastolo aggravato dalla segregazione cellulare.

Mauro Francesco a trenta anni di carcere aggravati dalla segregazione e a dieci di sorveglianza speciale. De Odorico Guido ad anni 30 di carcere, con l'aggravante della segregazione, dieci di sorveglianza speciale, alle spese inerenti ed alla multa di 207 lire per porto abusivo d'armi.

Ordina pertanto che la sentenza venga stampata ed affissa nei comuni di Udine e Cassacco. Il processo è finito. La giustizia umana ha ultimato il suo compito.

200.000 soci del Touring

ROMA, 22. - Oggi il presidente del Touring italiano gr. uff. Bertarelli ha offerto all'on. Mussolini una medaglia commemorativa della cifra di 200.000 soci raggiunta dall'associazione. Nel verso c'è la dicitura: 200.000 soci raccolti nel tuo nome, o Italia, ottobre 1922.

E nel recto il motto: Vi et Mente. L'on. Mussolini ha molto gradito dono ed ha espresso tutta la sua simpatia per la grande associazione.

Notizie in breve

Tre arresti sono stati operati a Trieste e seguito allo scoppio di una bomba che ha causato 35 feriti. Essi sono giovanotti dai 18 ai 24 anni.

Per l'attentato contro il circolo fascista di San Marco Vecchio, a Firenze, dove fu gettata l'altra notte una bomba senza conseguenze, la polizia ha effettuato numerose perquisizioni in case di anarchici e sovversivi ed ha proceduto all'arresto di una quindicina di

Le richieste del P. M.

Il cav. Pittoni si alza in piedi ed adagio, adagio enumera le sue richieste. Per il Lirussi chiede la pena dell'ergastolo aggravata da otto anni di segregazione cellulare, la perdita della autorità maritale e multa testamentaria, la perdita dei pubblici uffici.

Chiede che detta sentenza venga affissa nei muri del Comune e della Città. Per il Mauro, correo nel delitto e partecipe ai furti, trentanni di carcere, tre anni di segregazione cellulare 10 anni di sorveglianza speciale.

Per il De Odorico trenta anni di carcere, 10 di sorveglianza speciale oltre a tre di segregazione cellulare, la perdita della patria potestà e dell'autorità maritale, le spese processuali e la multa per il porto d'armi.

Il P. M. ha finito. Il Mauro trema e pronuncia parole sottovoce che non ci giungono all'orecchio, De Odorico piange.

Soltanto il Lirussi, che è condannato all'ergastolo e cui nessuna speranza potrà mai allietare il cuore, si mantiene calmo, come se nulla lo riguardasse.

persone, fra cui il prof. Pacifico Berleri, anarchico. Non è ancora stabilita, però, l'identità degli autori dell'attentato.

Quarantquattro grammi d'oro su una tonnellata di terra sono stati trovati negli assaggi eseguiti dal presidente dell'Istituto geologico berlinese in un terreno presso Corbach nello staterello del Waldeck (Germania centrale).

Le ditte che non vogliono dimenticare i loro clienti facciano l'Augurio di Capo d'Anno sul nostro giornale, evitando così perditempo e spese.

Denti artificiali Dott. E. LODIGIANI Medico - Chirurgo - Specialista Applicazione in tutti i sistemi - Cure e operaz. varie GEMONA - Mercoledì e Domenica TOLMEZZO - Negli altri giorni.

BARE MORTUARIE Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consegna a domicilio. PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI Udine, Via Tricesimo, n. 10 Recapito presso il fiorista Gasparini Via della Posta n. 6 - Telefono 410 Per la modicità dei prezzi vinto il concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine. Specialità bare da trasporto Sarcofagi di lusso Si assumono ordinazioni di ghirlanda in fiori freschi e in metallo.

Malattie polmonari RAGGI X. Pneumotorace tota puntico. Siero - vaccinotomia. Esami microscopici. Rievole tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 dott. Cepparo VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

Presso la PREMIATA PASTICCERIA E CONFETTERIA GIROLAMO BARBARO Via Paolo Caneiani N. 1 - UDINE ritrovano PANETTONI - MANDORLATE - MOSTARDE - VINI E LIQUORI NAZIONALI DE ESTERI Si eseguono per le prossime Feste spedizioni di Pacchi Postali.

AVVISO Stante la forte richiesta dei RINOMATI PANETTONI LA DITTA F.lli CARLI Via della Posta 36 prega la Spettabile Clientela di prenotare in tempo le eventuali richieste in occasione delle prossime festività. SI ESEGUISCONO SPEDIZIONI

SPLENDIDI MOBILI DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta G. FILIPPONI UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi Specialità mobili da UFFICIO OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

Notizie su Guglielmo Oberdan

Il Municipio di Gorizia comunica: Non per vanità campanilistica, perchè di fronte ai nomi degli eroi ogni passione men che nobile bisogna che s'arretti, non per mera curiosità, perchè davanti alla morte patita per fedeltà giurata ad un ideale non v'è posto per la chiacchiera, ma per render giustizia alla storia crediamo interessante ed opportuno pubblicare una notizia intorno a Guglielmo Oberdan che, riteniamo, non sia stata mai resa di pubblica ragione.

Il nostro civile Ufficio statistico-anagrafico conserva tra i fogli di famiglia dei pertinenti al Comune il foglio numero 4998 corrente, intestato a Oberdan Gioseffa Maria fu Francesco e Anna Lipig, nata a Gorizia il giorno 16 settembre 1830, sotto la parrocchia del Duomo nella casa n. 310 (corrispondente alla via Rastello 41); essa era pertinenza a Gorizia, di religione cattolica, nubile al tempo in cui nacque il figlio, più tardi maritata Ferencich a Trieste. Come lingua parlata in famiglia il foglio registra l'italiana. Abitava nel 1882 a Trieste (Scorcio 173) e vi morì il 4 dicembre 1908.

Dall'atto suddetto risulta che il figlio illegittimo di Gioseffa, nato a Trieste il 1 febbraio 1858, si chiamava anzitutto Dionisio; Guglielmo era il suo secondo nome. Il figlio lo registra come cattolico, studente, celibe, abitante a Trieste, ma pertinenza al Comune di Gorizia.

Accanto alla data di morte 20 dicembre 1882 c'è scritto testualmente: morto sul patibolo nella corte della caserma grande in Trieste. Condannato dall'I. R. Tribunale militare di Trieste alla pena di morte per aver attentato la vita a S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe I. d'Austria.

Si rileva dunque da questi dati statistici che Guglielmo Oberdan si chiamava Dionisio e che, seppur nato a Trieste, può considerarsi goriziano, perchè è nato di madre goriziana.

Per il Natale dei bambini poveri

Martedì 27 corr. avrà luogo nel salone Verdi, in via Mazzini 4, alle ore 16 una festiciola organizzata dalla Società S. Elisabetta, dall'opera delle Missioni Africane, e dall'opera Nazionale e redenzione degli orfani di guerra per distribuire ai bambini bisognosi premi affinché possano, una volta tanto, dimenticare la loro triste e misera sorte.

Furto di scarpe

Da un po' di tempo i ladri hanno preso di mira le calzolerie dove possono fornirsi non di scarpe nuove, ma di quelle usate ed in riparazione. Così l'altra sera successe a Mucis Francesco abitante in via Trieste, che i soliti ignoti, penetrati nella sua bottega gli asportarono 12 paia di scarpe usate, due scatole di tacchi di gomma e lire 35 in contanti. Complessivamente un danno di oltre L. 700.

L'arresto di un detenuto evaso

I lettori ricorderanno come giorni sono, il detenuto Bacic Milano d'anni 25 da Longatico, fosse riuscito a fuggire dall'ospedale dei Fatebenefratelli, ove era ricoverato, saltando il muro di cinta del giardino. Le ricerche che seguirono non diedero alcun risultato e le autorità non nutrivano alcuna speranza ormai di rintracciarlo, quando proprio ieri sera il caso venne incontro ai carabinieri di Via Sauro, che riuscirono ad acciuffare lo spavaldo pregiudicato.

Difatti la pattuglia di servizio si imbattè ieri sera verso le ore 22, in località Val di Rose in un individuo che dai connotati rispondeva al Bacic. I militi posero tempo in mezzo a fermarlo e tradurlo in caserma dove il Bacic non potè fare a meno di confessare il suo tiro giocato giorni prima, agli stessi carabinieri.

Rivoltellate notturne

Veramente da qualche tempo a questa parte si odono spesso nelle ore piccole della notte ed in vie molto eccentriche della città dei canti, dei clamori, dei colpi di rivoltella che certamente non sono i più adatti a conciliare il sonno dei pacifici cittadini. Ieri notte ad esempio, gli abitanti di Via Mazzini, via Duomo, via Monache e via Rastello, furono svegliati da grida e da colpi di arma da fuoco provenienti da un gruppo di fascisti che pretendevano di vendicarsi di alcuni giovanotti sloveni che avevano gridato «bandiera rossa». I colpi furono uditi da un pattuglione di carabinieri che si diede ad inseguire il gruppo dei fascisti, che furono raggiunti ed arrestati.

Essi sono Pugerini Luigi, d'anni 20, meccanico, abitante in via Buffolini 18, e Janz Giuseppe d'anni 18 da Quisca, bottegaio; un terzo fascista che si trovava assieme agli altri due riuscì a fuggire. Vennero tradotti in camera di sicurezza e trattenuti in arresto perchè trovati in possesso di rivoltelle senza avere il relativo permesso.

Annotando

Il discorso di Don Sturzo ha avuto larga eco sulla stampa: critiche ma anche elogi dalla avversaria. La turatiana Giustizia così lo sintetizza: «Don Sturzo ha l'aria di dire al fascismo governante; Tu hai il potere, ma non hai un programma; io ti offro la concezione amministrativa costituzionale del P. P. come programma. Accetala e restiamo buoni amici.»

Un po' tragica, forse anche per impressione d'ambiente, la Stampa di Torino. Dalle deliberazioni prese dal Governo in questi ultimi giorni, più specialmente l'assunzione di pieni poteri indeterminati da parte dell'on. Mussolini, l'istituzione del Gran Consiglio fascista e della milizia «per la sicurezza nazionale», l'avversione fascista ai progetti dell'unità sindacale, il progetto Bianchi di riforma elettorale, il linguaggio dei giornali ufficiosi contro presunte manovre antifasciste da ripetersi con ogni mezzo e, da ultimo, le sanguinose rappresaglie, di Torino e l'atteggiamento del Governo di fronte ad esse — la Stampa deduce che il governo voglia instaurare una dittatura di partito senza collaborazione neppure indiretta. Perciò si propone di far solo cronaca senza critica, ed invita ad imitarla tutti i non fascisti, per non peggiorare la situazione. Il tono ragico ci pare almeno prematuro.

Borsa di Milano

MILANO, 22. — Rendita 77,22; Con solidato 86,92; Banca d'Italia 150,40; Commerciale 926; Credito 715; B. Roma 104. Cambi. — Parigi 145,50; Berna 369,75 Londra 90,75; New York 19,56; Berlino 0,30; Bukarest 133,75; Madrid 30,9 Praga 58,25.

Per scongiurare l'espulsione del Patriarca di Costantinopoli, il patriarca Demitri si portò da Ipresidente del consiglio jugoslavo per chiedergli, a nome della chiesa ortodossa serba, l'intervento diplomatico.

Stab. Tip. S. Paolino - Udine
Attilio Ostuzzi Direttore responsabile

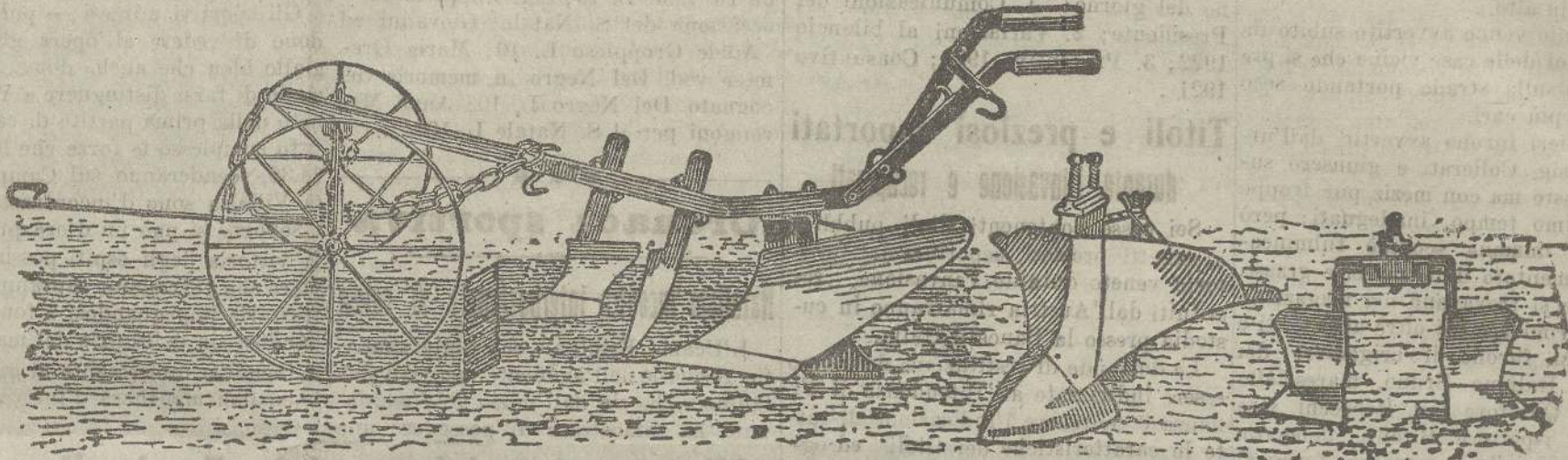
Orario delle Ferrovie

UDINE - TRIESTE	
Partenze da Udine:	5.25 - 8.10 - 14 - 17.30* (fino a Gorizia) - 19.55.
Arrivi a Udine:	7* (da Gorizia) - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.
UDINE - VENEZIA	
Partenze da Udine:	2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 9.5* - 11.20 - 14.5 - 17.15 - 20.
Arrivi a Udine:	4 - 7.24 (da Casarsa) - 8.55 - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6* - 22.50.
UDINE - TARVISIO	
Partenze da Udine:	4.15 (Lun. Merc. Ven.) - 5.30 - 9.40* - 16.05 - 19.40.
Arrivi a Udine:	1.15 (Merc. Ven. Dom) - 8.43 - 13.35 - 19.35* - 22.40
UDINE - S. G. CERVIGNANO	
Partenze da Udine:	5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*.
Arrivi a Udine:	7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.04.
(*) - Sospeso la domenica.	
UDINE - CIVIDALE	
Partenze da Udine:	8.15 - 11.30 - 11.10 - 20.10.
Arrivi a Cividale:	8.45 - 12 - 16.40 - 20.40.
Partenze da Cividale:	7.15 - 10.30 - 13.15 - 18.30.
Arrivi a Udine:	7.45 - 11 - 13.45 - 19.
UDINE - S. DANIELE	
(In vigore col 16 Novembre)	
Partenze da Udine P. G.:	7.20 - 12.08 - 14.55 - 18.20.
Arrivi a S. Daniele:	8.45 - 13.33 - 16.20 - 19.45.
Partenze da S. Daniele:	7.05 - 11.53 - 15.18 - 18.05.
Arrivi a Udine P. G.:	8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.
CARNIA - VILLA SANTINA	
Partenze da Carnia:	7.45 - 11(1) - 17.20 - 21.20.
Arrivi a Villasantina:	8.45 - 12.5(1) - 18.20 - 22.15.
Partenze da Villasantina:	6.30 - 8.45(1) - 11.20 - 17.20(1) - 20(1).
Arrivi a Carnia:	7.20 - 10.5(1) - 12.15 - 18.20(1) - 20.50(1).
(1) Sospeso la domenica.	
(11) Si effettua solo la domenica.	
Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle FF. SS.	

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

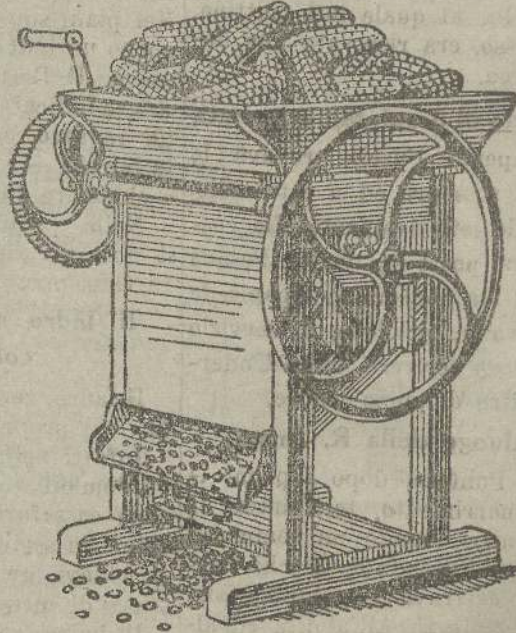
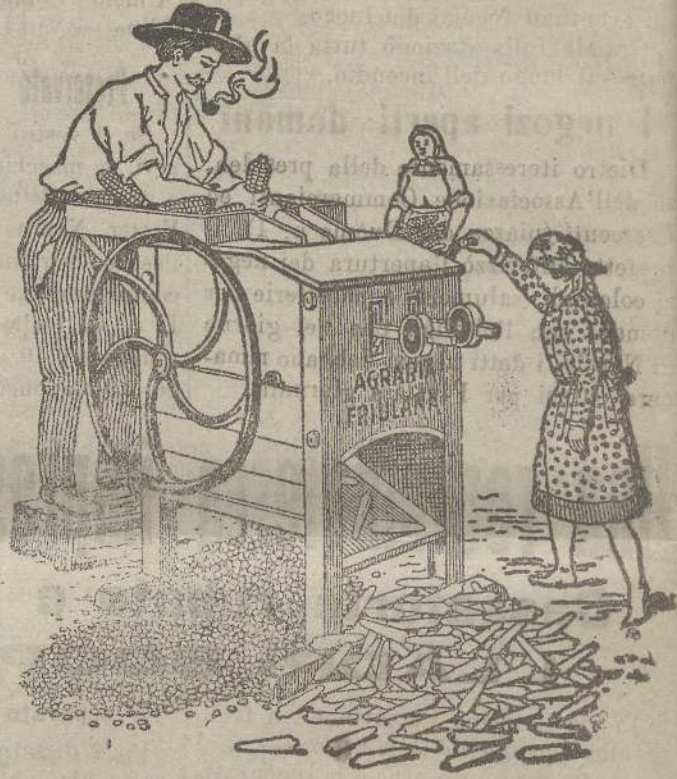
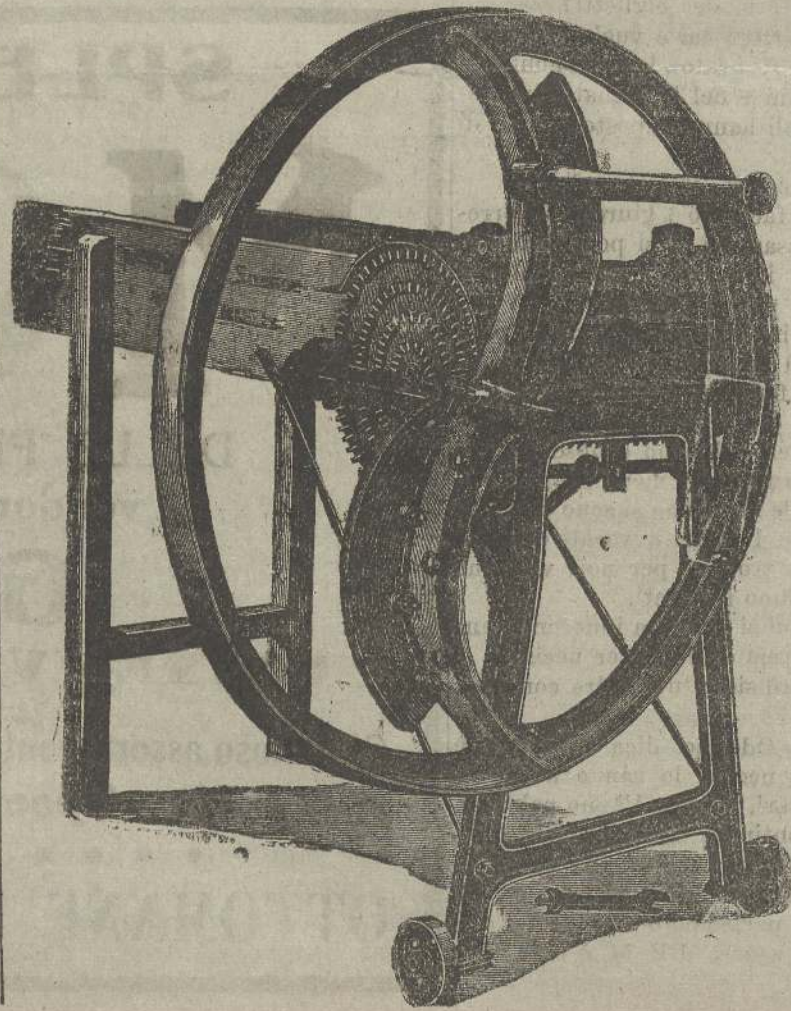
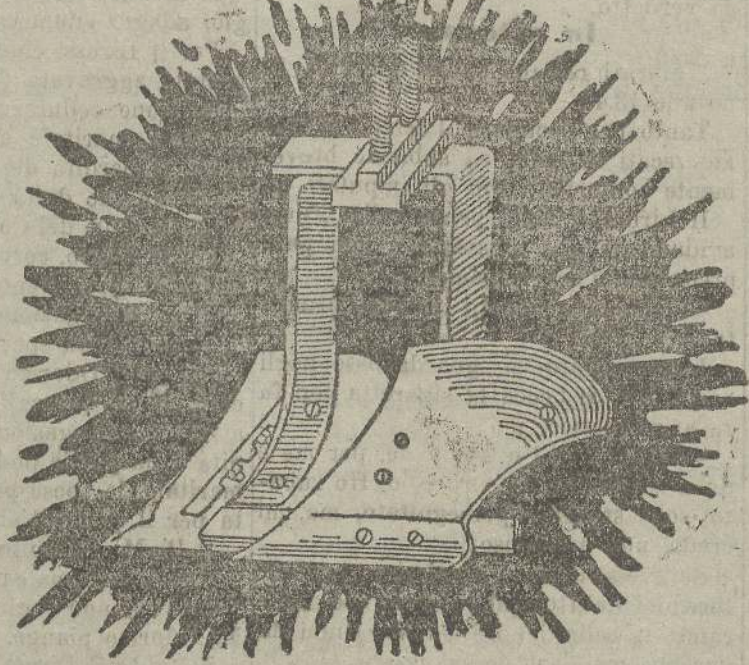
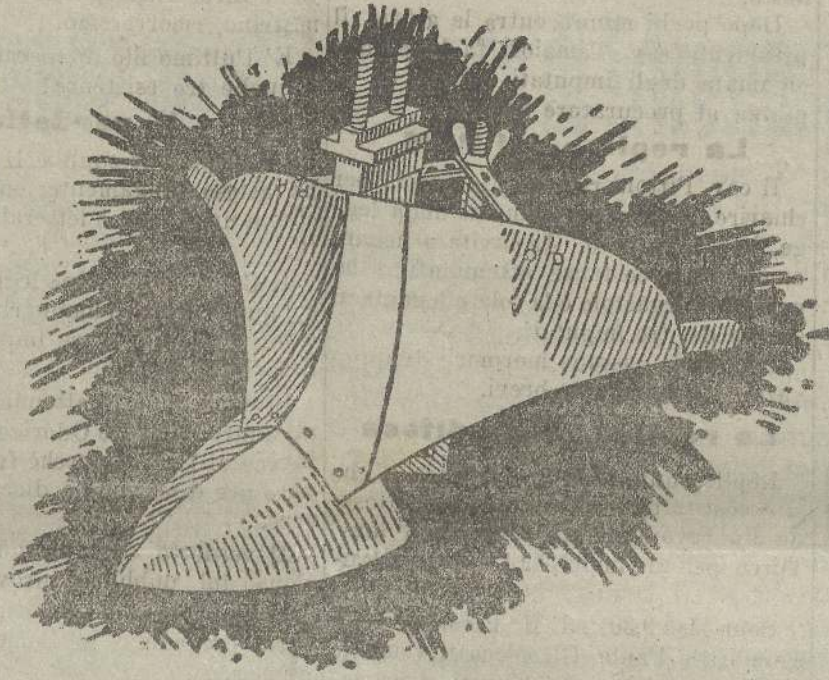
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



- A chi rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
- Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

ARATRI



SGRANATOI Ventilatori Trinciatoraggi

ecc. ecc.